



Febbraio 2016

Scheda sulla sicurezza alimentare

N. 3: Intensità e potenziale di produzione

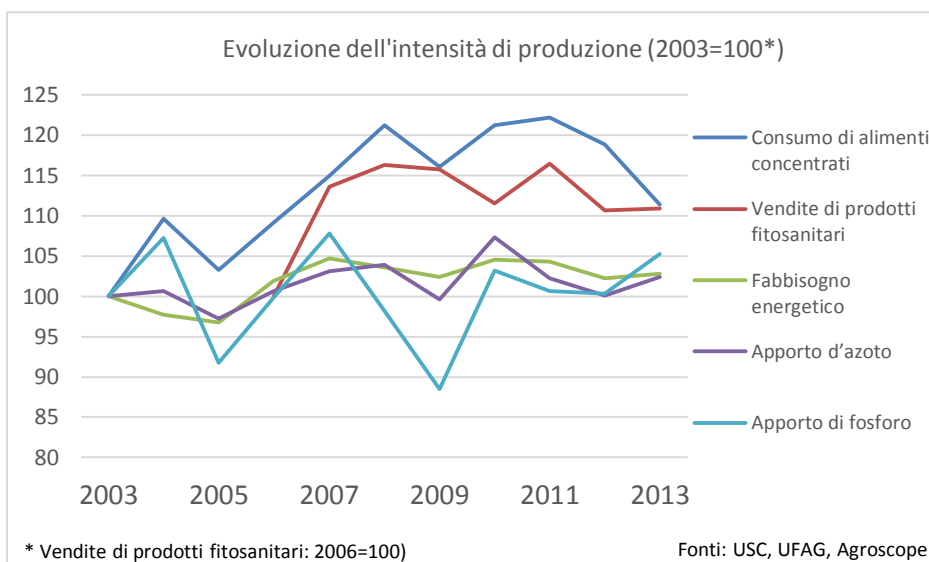
1 Dati e cifre

a. Intensità di produzione

	CH	DE	FRA	AUT	ITA
Superficie agricola utile (in mio. ha SAU)	1.05 ¹	16.84	29.27	2.88	12.86
Densità di animali (UBG ² /ha SAU)	1.71	1.07	0.81	0.87	0.77
Apporto di azoto ³ (kg/ha SAU)	239.3	208.7	171.4	126.2	139.3
Apporto di fosforo ³ (kg/ha SAU)	26.8	25.1	22.7	20.5	20.5
Impiego di prodotti fitosanitari ⁴ (kg/ha SAU)	2.0	1.9	2.1	1.3	5.6
Impiego di energia	Molto alto	Basso	Medio	Alto	Molto alto

¹ Superficie di estivazione esclusa, ² Secondo la definizione Eurostat, ³ Immissioni estivazione escluse, ⁴ Sulla base delle statistiche sulle vendite

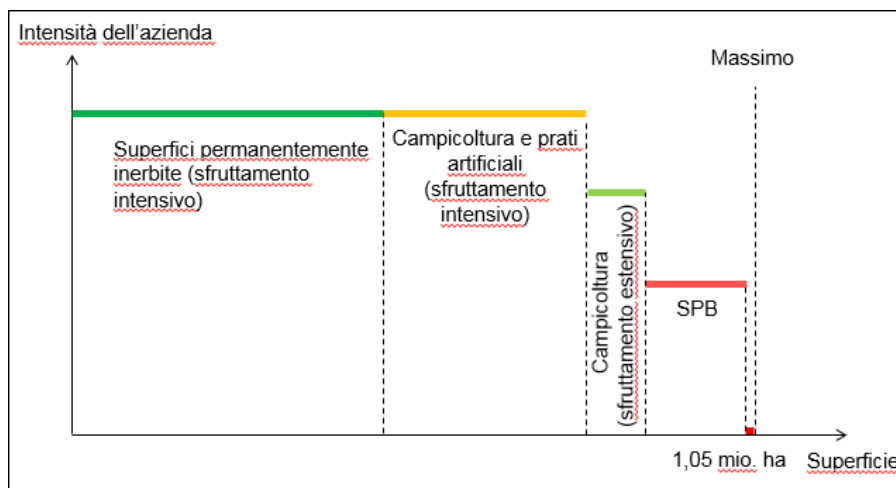
- **Densità di animali:** rispetto ai Paesi limitrofi, la Svizzera possiede di gran lunga la densità maggiore, pari a 1,7 unità di bestiame grosso (UBG) per ettaro. Nella regione di pianura il valore tocca quasi 2 UBG per ettaro, che è circa il doppio di quello dei Paesi confinanti.
- **Intensità delle sostanze nutritive:** l'apporto di azoto (input N: concimi minerali, concimi aziendali, altre immissioni) per ettaro, escluso quello prodotto dagli animali da reddito estivati, è pari a 240 kg l'ettaro e supera ampiamente gli apporti registrati nei Paesi limitrofi (+15% rispetto alla Germania, +90% rispetto all'Austria). Anche l'apporto di fosforo per superficie è più elevato in Svizzera (ca. 27 kg/ha), anche se lo scarto rispetto ai Paesi limitrofi è meno marcato di quello registrato per l'azoto.
- **Impiego di prodotti fitosanitari:** per quanto riguarda l'impiego di prodotti fitosanitari, la Svizzera si colloca al centro della classifica. In Italia l'uso di pesticidi (anche per l'elevata quota di colture speciali) è particolarmente elevato (5,6kg/ha). In Austria si impiega circa un terzo di prodotti fitosanitari in meno rispetto alla Svizzera.
- **Fabbisogno energetico:** per quanto riguarda l'impiego di energia per ettaro di superficie agricola utile, diversi studi indicano che rispetto agli altri Paesi il primario svizzero produce in maniera molto più intensiva dal profilo energetico (anche per l'elevata quota di serre). Visto però che i metodi di rilevamento dei dati sono diversi e non è pertanto possibile procedere a un confronto diretto, per evitare di dare adito a malintesi, in questa sede non si riportano dati quantitativi.



- Evoluzione temporale dell'intensità di produzione: l'impiego dei mezzi di produzione in Svizzera ha subito un calo tra il 1990 e il 2000, soprattutto per quanto concerne l'apporto di fosforo. Da allora non si sono registrati ulteriori miglioramenti, anzi, nella maggior parte dei casi, si è addirittura osservato un aumento, dovuto principalmente alla crescita delle importazioni di alimenti per animali per coprire il fabbisogno di un effettivo di animali tuttora considerevole.
- Intensità e inquinamento ambientale: A seconda delle condizioni locali, l'elevato apporto di mezzi di produzione aumenta il rischio di inquinamento ambientale eccessivo (p.es. sovraconcimazione di ecosistemi sensibili, innalzamento delle temperature) e di conseguenza anche quello di una riduzione delle basi di produzione (p.es. perdita di fertilità del suolo). La fabbricazione di mezzi di produzione in sé dipende ampiamente dalle fonti di energia fossile e dalle superfici coltivate.

b. Potenziale di crescita della produttività

Utilizzo della superficie agricola in Svizzera (2012/2014):



- Potenziale di produzione in generale: 0,48 milioni di ettari della superficie agricola utile svizzera (totale: 1,05 mio. ha) sono gestiti in modo intensivo come superficie permanente inerbita, 0,13 milioni di ettari in modo intensivo come prati artificiali e 0,19 milioni di ettari in modo intensivo come superficie campicola. Per la campicoltura estensiva sono utilizzati 0,08 milioni di ettari mentre 0,15 milioni di ettari sono gestiti come superfici per la promozione della biodiversità (SPB). Sul resto della superficie (6'000 ha) non vengono prodotte derrate alimentari (p.es. maggesi fioriti, siepi, boschetti campestri e rivieraschi). Le SPB sono soprattutto superfici con un potenziale di produzione basso (terreni ripidi e poco esposti al sole) e quindi per accrescere la produzione attraverso uno sfruttamento più intensivo si deve puntare principalmente sulle superfici campicole attualmente

sfruttate in modo estensivo (0.08 mio. ha). Si può mirare a un aumento della produzione di calorie anche passando dalle superfici inerbite alle superfici campicole, se queste vengono destinate alla produzione di derrate alimentari direttamente finalizzate al consumo umano. Tuttavia, questi cambiamenti di gestione sono indicati soltanto in luoghi dove i rischi di erosione e di emissione di sostanze nocive sono bassi. In sostanza si può affermare che il potenziale di produzione per un ulteriore incremento della produzione di calorie in Svizzera è assai limitato visto che la gestione è già intensiva. È meglio adeguare l'intensità alle condizioni locali cosicché il potenziale di produzione possa essere sfruttato preservando le basi vitali naturali.

- Potenziale di produzione in situazioni di penuria: per quanto concerne la sicurezza dell'approvvigionamento in gravi situazioni di penuria, nel 2015 Agroscope, ricorrendo al modello "Decision Support System – Strategia per la sicurezza alimentare gestione dell'offerta" (DSS-ESSA), ha stimato che, posto un utilizzo ottimale del contingente minimo di superfici per l'avvicendamento colturale (secondo il "Piano direttore Superfici per l'avvicendamento colturale" 438'560 ha), la popolazione in situazioni di crisi potrebbe essere nutrita con circa 2340 kcal pro capite al giorno, riuscendo a coprire il fabbisogno minimo. L'approvvigionamento, tuttavia, si differenzerebbe notevolmente dalle attuali abitudini di consumo per quel che concerne la composizione della razione alimentare (p.es. disponibilità di carne notevolmente più scarsa).

2 Conclusioni

- L'agricoltura svizzera ha un'elevata intensità di produzione rispetto all'agricoltura europea, che a livello mondiale è già una delle più intensive.
- Il potenziale di crescita della produzione è molto contenuto considerato che la superficie agricola utile è limitata e che l'intensità di gestione è già elevata.
- La produzione indigena di calorie è destinata ad aumentare anche in futuro grazie al progresso tecnico (miglioramento della selezione vegetale e animale). Data la limitatezza della superficie agricola utile, un ulteriore incremento della produzione sarebbe possibile soltanto attraverso un'ulteriore intensivazione o passando dalla produzione animale a quella vegetale.
- Un'ulteriore intensivazione (maggior impiego di concimi, alimenti concentrati e prodotti fitosanitari, incremento della densità di animali, ecc.) comporterebbe inevitabilmente un maggiore inquinamento ambientale e sarebbe in contraddizione con gli obiettivi ambientali per l'agricoltura (OAL) che prevedono, ad esempio, una riduzione delle immissioni di azoto nelle acque del 50 per cento rispetto al 1985 o una riduzione delle emissioni di anidride carbonica, metano e protossido di azoto di almeno un terzo rispetto al 1990.
- L'agricoltura svizzera produce già attualmente in modo intensivo dal profilo energetico, a causa della struttura con superfici poco estese e dell'elevato grado di meccanizzazione delle aziende. Anche l'elevata quota di serre e la detenzione di animali intensiva contribuiscono a questa situazione. Un'intensivazione della produzione accrescerebbe la dipendenza dell'agricoltura da carburanti e combustibili fossili.
- È necessario puntare soprattutto sull'adeguamento dell'intensità di produzione alle condizioni locali e alla preservazione delle basi di produzione come, ad esempio, la fertilità del suolo.
- Grazie all'aumento della produzione avvenuto in passato e all'ottimizzazione della produzione nelle situazioni di crisi è possibile compensare ampiamente il maggior fabbisogno della popolazione in crescita, a condizione che siano disponibili e vengano conservati innanzitutto la risorsa suolo, dal profilo sia qualitativo sia quantitativo, e tutti gli altri fattori di apporto necessari alla produzione.

3 Fonti

- OCSE, 2013: http://www.keepeek.com/Digital-Asset-Management/oecd/agriculture-and-food/oecd-compendium-of-agri-environmental-indicators_9789264186217-en#page0
- MAA nazionale 1990-2014 (www.agrarbericht.ch)
- Obiettivi ambientali dell'agricoltura